



COMUNE DI BORGO VELINO

PIAZZA UMBERTO I, N.33 02010 BORGO VELINO (RI)

TELEFONO 0746/578899-578896

FAX 0746 578525

E-MAIL: comune.borgovelino@libero.it

PEC: comune.borgovelino.ri@pec.it

ORDINANZA SINDACALE N. 12/2019.....

**Eventi sismici che hanno colpito il territorio delle
Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24.08.2016**

**Ordinanza di Sgombro immobile Piazza Umberto I n. 15
a seguito di esito di "B" TEMPORANEAMENTE INAGIBILE – procedura Aedes**

Proprietà: Sig.ra Foglia Caterina

IL SINDACO

VISTI gli eventi sismici di eccezionale intensità verificatisi in data 24.08.2016, 26.10.2016, 30.10.2016 e 18.01.2017;

RICHIAMATO il D.L. 17 ottobre 2016 n. 189 convertito con modificazioni con Legge 15 dicembre 2016 n. 229 che individua il Comune di Borgo Velino all'interno del cratere degli eventi sismici iniziati il 24/8/2016;

DATO ATTO che alla luce degli eventi sismici nel territorio comunale è stata avviata una campagna di verifiche di agibilità post sisma da parte di tecnici accreditati, attraverso la compilazione di schede di rilevamento di agibilità sintetica mediante scheda Fast e/o di rilevamento danno mediante scheda Aedes;

VISTA la richiesta inoltrata dal tecnico incaricato, con relazione tecnica asseverata assunta al protocollo comunale al n° 1361 del 26.03.2018, per l'esecuzione di sopralluogo al fine dell'accertamento dei danni riscontrati;

VISTA la nota trasmessa da questo Ente all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio con prot. comunale al n° 1362 del 26.03.2018, con la quale si richiedeva sopralluogo sull'immobile di che trattasi;

VISTE le risultanze della scheda Aedes relativa al sopralluogo effettuato presso l'immobile sito in Borgo Velino, **Piazza Umberto I n. 15** distinto in catasto al **fg 9 p.la 40 sub 8, 9 e 10**, da parte della squadra LP53 in data 15.03.2019, trasmessa da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio con protocollo U.0231651 del 25.03.2019, ed assunta al protocollo comunale il 25.03.2019 al n° 1249, da cui emerge l'attribuzione di esito **"B-TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, MA AGIBILE CON PROVVEDIMENTI"** relativamente alla porzione identificata con la **scheda n° 001** (allegata);

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dell'immobile al fine della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e vista l'urgenza di dare seguito alle procedure necessarie alla messa in sicurezza e riparazione del danno del manufatto di cui si tratta;

Ai sensi dell'art. 54 del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" di cui al D.L.vo 18/08/2000 n.267 il Sindaco pro-tempore Emanuele BERARDI;

DICHIARA

la **inagibilità** dell'immobile oggetto della scheda Aedes n° 001 del **15/03/2019** sito in Borgo Velino – **Piazza Umberto I n. 15** ed identificato catastalmente al **fg 9 p.la 40 sub 8, 9 e 10**, intestato a Foglia Caterina nata a Roma il 21.11.1930 ed ivi residente in Via Giorgio Sars n° 34, fino al ripristino delle piene condizioni di agibilità attraverso l'attuazione dei provvedimenti urgenti indicati nella predetta scheda.

ORDINA

il non utilizzo di detto immobile sia ai proprietari che a chiunque, a qualsiasi titolo, occupi l'alloggio in questione.

DISPONE IN VIA GENERALE

1. Che la proprietaria summenzionata proceda ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei necessari lavori di consolidamento, **da eseguirsi entro il termine di 60 giorni dalla notifica della presente**, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica, il tutto attraverso presentazione di pratica edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001 nel rispetto delle normative di settore vigenti;
2. che qualora l'interessato intenda avvalersi delle disposizioni indicate dalla Legge 229/2016 di conversione del D.L. 189/2016 in materia di ricostruzione privata, e delle successive Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, il termine indicato al punto n° 1 e le modalità di presentazione del progetto seguiranno quelli indicati nei predetti dispositivi sovra-comunali;
3. che, ad avvenuta esecuzione dei lavori di cui sopra, sia depositata dichiarazione asseverata da tecnico abilitato circa la regolarità dei medesimi e che al perfezionarsi di tale adempimento dovrà intendersi ripristinata l'agibilità dell'immobile;
4. che il presente provvedimento non sostituisce l'obbligo della ditta proprietaria ad ottenere tutti i requisiti di legge necessari al rilascio del certificato di agibilità, di cui all'art. 24 del D.P.R. 380/2001 nel testo in vigore, qualora l'immobile di che trattasi non ne sia in possesso;

DISPONE

- 1) che la presente venga notificata, stante l'urgenza, alla proprietaria immediatamente reperibile:
 1. **FOGLIA CATERINA**, nata a Roma il 21.11.1930 e residente a Roma in Via Giorgio Sars n° 34 – c/o Sig. **Abignente Maurizio** – Via Giorgio Sars n° 34, Roma cap. 00134.
- 2) che la proprietaria sopra indicata provveda, tempestivamente, a dare comunicazione del contenuto della presente ad eventuali soggetti dimoranti nel fabbricato, nonché agli ulteriori aventi titolo non reperibili;
- 3) di pubblicare la presente ordinanza all'Albo Pretorio dell'Ente.
- 4) che la presente venga trasmessa a:
 - a. al Responsabile Area Tecnica arch. Aldo Langone;
 - b. Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Rieti all'indirizzo: **pecprotocollo.prefri@pec.interno.it**;
 - c. Direttore Regionale della Protezione Civile della Regione Lazio: **agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it**;
 - d. Servizio associato di Polizia Locale Bassa Valle del Velino: **plbassavallevelino@pec.it**.

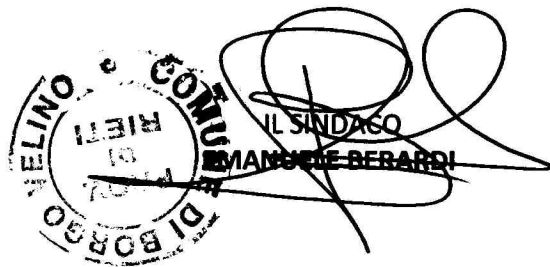
AVVERTE

In caso di mancato adempimento di quanto prescritto, ne verrà data comunicazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, si fa riferimento alle normative Statali e Regionali e speciali vigenti in materia.

COMUNE DI BORGO VELINO

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 gg. dalla notificazione oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di gg. 120 dalla notificazione.



IL SINDACO
MANUELE BERARDI

Comune di Borgo Velino Prot. n. 0002090 del 16-05-2019 partenza



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)

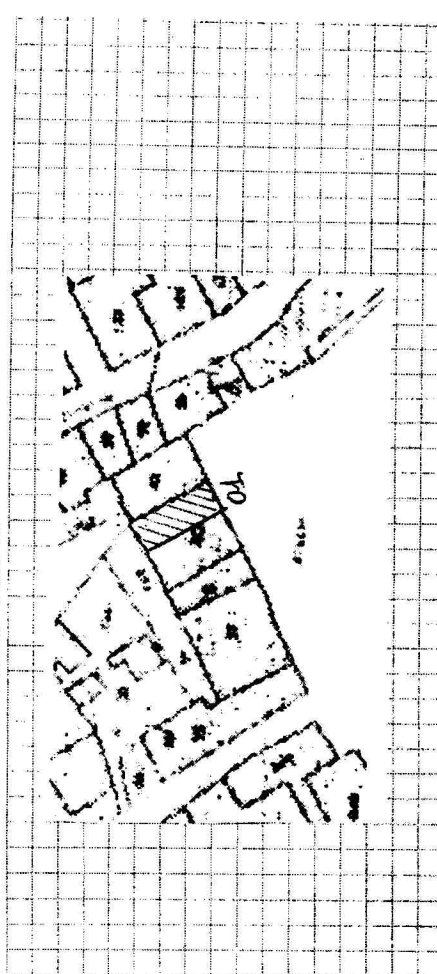


ID SCHEDA: 238269

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIET	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Scheda n. 004	DATA 15/03/19
Comune: BORGIO VELINO	Squadra 113		
Frazione/Locality: UMBERTO I°	IDENTIFICATIVO EDIFICIO		
(denominazione istat)	Istat Reg. 104	Istat Prov. 104	Istat Comune 104
1 VIA	N° aggregato 004	N° edificio 004	
2 CORSO	Cod. di Località Istat		
3 VICOLO	Ser. di censimento Istat		
4 PIAZZA	Dati catastali Foglio 109		
5 ALTRO	Particelle 109 SUB 89/10		
	Posizione edificio ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'angolo		
	DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO FRANCESCO E CATERINA		
	Codice Uso 151		

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e ristruttur.	Uso	Esposizione
0 1	0 < 2.50	0 < 50	1 < 1919	A ☒ Abitativo	A ☐ > 65%
0 2	2.50 - 3.49	50 - 69	2 19 - 45	B ☐ Produttivo	B ☐ 30-65%
0 3	3.50 - 5.00	70 - 99	3 46 - 61	C ☐ Commercio	C ☒ < 30%
0 4	5.00 - 6.49	100 - 129	4 62 - 71	D ☐ Uffici	D ☐ Non utilizz.
0 5	6.50 - 8.99	130 - 159	5 72 - 75	E ☐ Serv. Pubb.	E ☐ In costruz.
0 6	9.00 - 11.99	160 - 219	6 76 - 81	F ☐ Depositi	F ☐ Non finito
0 7	12.00 - 14.99	220 - 3000	7 82 - 85	G ☐ Strategico	G ☐ Abbandon.
0 8	15.00 - 23.00	300 - 399	8 86 - 91	H ☐ Turist.-fest.	
			9 92 - 95		
			10 96 - 101		
			11 102 - 108		
			12 109 - 111		
			13 > 2011		
Proprietà			A ☐ Pubblica ☒ Privata ☒		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Pertanto** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione** essere e **pertanto**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Casamenti**: Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (UTM, metri) o geografiche Lat./Long (grad). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Autore** sarà il nome. Indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie** sarà il nome: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 anziché 3) possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **Uso** (annunciato): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Univocazione**: l'indicazione "Abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a vista al 1° livello (2) e soli rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a vista al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e struttura inabitate. Gli edifici si considerano con strutture inabitate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o miste (legno-legno) sono indicate, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le meste complete sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture inabitate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inabitate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inabitate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni a intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Ragionatura** completa solo delle **Altre strutture**.
Per la struttura inabitate la **temperatura** sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNDT. In particolare il farà riferimento alla semmai descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
Il danno è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, intonaci e mezzi limitati. **Pervenenza** in pieno intervento estremo: sono quelli che con tamponi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la via umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.**

Uscite saranno man mano, man mano e sempre quando: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno portati indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Pervenenza** in pieno intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertarsi nella verità: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Se **non** sono pervenuti in piena sicurezza, l'umanità e la vita: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) e necessari per la sicurezza esterna (esiti E, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta); per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE																					
Non identificabile		A testitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)		Pilastrati isolati		Mista		Rinforzata		1 Total in c.a.		2 Pareti in c.a.		3 Totali in acciaio		4 Totali/Pareti in legno		REGOLATA		Non Regolata		Regolare		A		B		O		O	
Strutture orizzontali		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	
1 Non identificabile		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	
2 Volo senza catene		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	
3 Volo con catene		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	
4 Travi con solai deformabili (travi in legno con semplice travata, travi a ventelle, ...)		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	
5 Travi con solai ventigliati (travi in legno con semplice travata, travi a ventelle, ...)		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	
6 Travi con solai rigidi (travi in c.a., travi con collegamenti a salotto di c.a.)		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)												Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		D6		D7		D8		D9		D10		
Struttura verticali	A		B		C		D		E		F		G		H		I		
	1 Solai		A		B		C		D		E		F		G		H		I
2 Scale		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
3 Coperture		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
4 Tramezzature - Tramezzi		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
5 Basse preesistenti		A		B		C		D		E		F		G		H		I	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti												
	A		B		C		D		E		F		G		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...		A		B		C		D		E		F		G	
2 Canali tegole, cornicioni, parapetti, ...		A		B		C		D		E		F		G	
3 Canali cornicioni, parapetti, ...		A		B		C		D		E		F		G	
4 Canali altri oggetti interni o esterni		A		B		C		D		E		F		G	
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica		A		B		C		D		E		F		G	
6 Danno alla rete elettrica e del gas		A		B		C		D		E		F		G	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti												
	A		B		C		D		E		F		G		
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti		A		B		C		D		E		F		G	
2 Crolli di reti di distribuzione		A		B		C		D		E		F		G	
3 Crolli da versanti incontrollati		A		B		C		D		E		F		G	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Disastri alle fondazioni											
A				B				C				D			
1 O Cresta				2 O Pendio forte				3 O Pendio leggero				4 O Piani di scivolo			

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio		A Edificio ABILE (*)	
Esito		B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)	
Esito		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
Esito		D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da ripara con miglioramento (3)	
Esito		E Edificio INAGIBILE (4)	
Esito		F Edificio INAGIBILE da demolire (5)	
1 Rischio		A	
2 Esito		B	
3 Esito		C	
4 Esito		D	
5 Esito		E	
6 Esito		F	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez. 8) riportata su la temporanea inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

provvedimenti di pronto intervento che possono rinviare l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez. 8) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva solo grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez. 8) specificare motivazioni e tipo di miglioramento che richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(4) Esito E e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sez. 8) specificare quali sono le cause di rischio esterna e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

8-C	
Sull'accuratezza della visita	
1 O Solo dall'esterno	
2 O Parziale	
3 O Completa (>2/3)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) e estesi (**)	
Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	
1 O Massa in opera di cartongesso o tramezzi	
2 O Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	
3 O Riparazione aperture	
4 O Ponticellatura di scale	
5 O Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	
6 O Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	
7 O Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...	
8 O Rimozione di altri oggetti interni e esterni	
9 O Trasmissione e protezione passaggi	
10 O Riparazioni delle parti degli impianti	
11 O PUNTELLATURA VERTICALI INAGIBILI	
12 O E ARCHITRAVE PIANO PRIMO	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Sull'accuratezza della visita	
1 O Solo dall'esterno	
2 O Parziale	
3 O Completa (>2/3)	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	

EDIFICIO TEMPORANEAMENTE PARZIALMENTE INAGIBILE LIMITATAMENTE ALL'INGRESSO DEL CIVICO N°15 E STANDE PIANO SECONDO E TERZO LATO PIAZZA

PROVVEDIMENTI:

- PUNTELLARE ARCHITRAVE E VOLTA PORTONE INGRESSO CIVICO 15
- FINESTRA LATO CORTEILE PIANO PRIMO DA PUNTELLARE
- IMPACCHETTAMENTO MURATURE LESIONATE PIANO SECONDO E TERZO LATO PIAZZA ORIZZONTALE

Firma [Firma]

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)

PINO SACCHI

MASSIMO ALBARESI

ID MODELLO GP1:

239869

MODELLO GP1

AL COMUNE DI BORGIO VELINO

C.O.M. _____

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. _____

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒	RILICILIA DI CILAUDIA FOGIA FRANCESCO INDIRIZZO PIAZZA VIMBICATO I N. Civ. I 15 DESTINAZIONE D'USO ABILITATI VOI	PONTELORE ARCHITRAVE E VOLTA INGRESSO CIVICO 15 - PONTELORE ARCHITRAVE FINESTRA 1° PIANO LATO CORTILE - IMPACCHETTAMENTO RIVESTIMENTI LESIONATI 2° E 3° PIANO LATO P. 279 UMBERTO 5° RIF. SCHEDA EDIFICIO N. 001
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.

Squadra N. 1513

PIRO SACCHI

MASSIMO ALBARESI

Data 15/03/19

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

